



ASSEMBLEA DEI SOCI

RELAZIONE di MISSIONE2024

solidarietà #costruire e innovare #competenze e solidarietà #costruire e



CONTO ECONOMICO2023

Favara. 29 aprile 2024



NOTA INTRODUTTIVA

La presente **relazione di missione 2024** intende raccontare l'associazione nella sua interezza e fornire ai nostri stakeholder un'adeguata rappresentazione dell'operato dell'Associazione CENTRODONNA George Sand APS e dei risultati ottenuti nell'anno di esercizio, previa informativa sul perseguimento della missione istituzionale e sugli elementi che connotano l'identità dell'ente.

Anche se la nostra Associazione, secondo le prescrizioni di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore, non è obbligata a redigere la Relazione di Missione, abbiamo ritenuto redigere il presente documento per illustrare "da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità previste dallo statuto.

Inoltre il presente documento riferisce sulle dell'attività svolta dall'Associazione, al fine di misurarne l'impatto sociale e le ricadute in termini di esternalità positive sulla collettività e rendere noto gli obiettivi raggiunti e i risultati sociali che non vengono rilevati dal solo conto economico.

La relazione di missione 2024 collegata al conto economico dell'anno 2023 si articola in tre parti:

1. una descrittiva contenente le informazioni generali;
2. nuovi scenari di sviluppo tra innovazione, competenze e solidarietà;
3. una specifica di carattere economico-finanziario contenente dettagli su alcune voci di bilancio, al fine di consentirne la corretta interpretazione.



1. INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il 2023 è stato un anno travagliato tra spinte forti per la ripresa dopo la pandemia e nuove preoccupanti incertezze che nell'ultima parte dello scorso anno si sono drammaticamente materializzati nel uovo terribile conflitto nel medio oriente quando i massacri gratuiti e brutali di Hamas su vittime innocenti israeliane hanno riaperto un conflitto brutale che ancora oggi si abbatte quotidianamente in modalità inumane su popolo palestinese.

L'umanità sta conoscendo nuovi orrori che mettono in discussione la dignità di donne e uomini: un piano è sempre uno strumento di ottimismo. Con due conflitti aperti, uno nel nord-est dell'Europa e uno al sud-est del Mediterraneo che fanno prefigurare un scontro sempre più acuto di civiltà, il *territorio* dell'ottimismo diventa sempre più stretto.

Ma anche le cose di casa nostra presentano chiaro scuri con percorsi accidentati.

Già L'ISTAT nel suo rapporto annuale a metà anno 2023 ci aveva ricordato che *“terminato nel primo trimestre 2022 lo stato di emergenza sanitaria nazionale, sono emersi nuovi elementi di criticità....”*

Dal rapporto ISTAT apprendiamo che cresce la povertà assoluta in Italia; questo peggioramento è imputabile in larga misura alla forte accelerazione dell'inflazione, il cui impatto è risultato particolarmente elevato per le famiglie meno abbienti.

L'incidenza di povertà assoluta è più elevata tra le famiglie con un maggior numero di componenti e più in generale per le coppie con tre o più figli.

Rispetto al 2021 la condizione dei minori risulta peggiorata per i bambini da 4 a 6 anni e per quelli da 7 a 13, specialmente nel Mezzogiorno.

È questo lo scenario in cui abbiamo operato avvertendo nella quotidianità dei rapporti con la nostra gente la difficoltà del presente e, principalmente la difficoltà, specie tra i giovani, di guardare al futuro sempre più chiuso alla possibilità di realizzazione delle opportunità, con la conseguenza di scoraggiare la partecipazione a vari livelli, politica, sociale, culturale, ecc..

Per la nostra associazione nel 2023 si è conclusa una fase di riorganizzazione molto importante delle attività del Consultorio Familiare in vista del rinnovo dell'accreditamento istituzionale per adeguarsi ai nuovi standard organizzativi e di qualità richiesti da Leggi e Decreti sempre più stringenti.

Costruire ed innovare sono i nuovi slogan di riferimento che per noi vanno di pari passo con **competenze e solidarietà**, come scelta etica che deve caratterizzare ogni nostra iniziative e/o programma di sviluppo.

La fase nuova e il processo di cambiamento e di nuovo assetto della associazione che alla fine del 2022 ci ha portati a conseguire l'iscrizione al R.U.N.T.S come Associazione di promozione sociale ci ha via via aperto nuovi scenari, più compiuti e più aperti al nuovo rispetto a quelli nei quali per più di 30 anni ha operato il Centro Donna George Sand.

L'Associazione CENTRODONNA GEORGE SAND APS OGGI ha strumenti più solidi per potere svolgere e sviluppare la propria attività riconoscendosi, coerentemente con la sua **mission** originaria affermata dalle donne che la hanno fondata, nei valori democratici che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e in tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei



migranti. Con questo patrimonio culturale ideale ed etico, con i nuovi strumenti di **impresa sociale** che abbiamo a disposizione, possiamo operare per *affermare i valori della solidarietà sociale e promuovere, con azioni concrete, una politica delle pari opportunità e la partecipazione dei cittadini alla difesa ed alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale e lo sviluppo positivo, dei comportamenti individuali e collettivi fondato sul nel rispetto di tutti gli esseri viventi e dell'ambiente.*

In questo contesto, tra le forti difficoltà dell'attuale momento sociale e presentiamo la presente relazione di missione per descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le prospettive e le scelte gestionali che riteniamo di potere assumere rispetto alle attività prospettive che si aprono davanti a noi .

1.1 DATI GENERALI

Denominazione e dati anagrafici	
Denominazione	CENTODONNA GEORGE SAND APS
Sede legale in	FAVARA (Ag) - Via Montevago 8, int. 1
Codice Fiscale	93008950847
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore Numero di repertorio progressivo	n. 45365
Sezione del RUNTS	B. Associazioni di Promozione Sociale
Forma Giuridica	Associazione non riconosciuta
Indirizzo di posta elettronica certificata	presidenza@pec.centrogeorgesand.it

1.2 INFORMAZIONI SULLA ASSOCIAZIONE E LA SUA MISSION

L'art. 1 dello statuto attesta che Il L'Associazione CENTRODONNA George Sand Associazione di Promozione Sociale costituita, ai sensi degli art. 14 e seguenti del Codice Civile), e del Codice del Terzo Settore in formula abbreviata "CENTRODONNA George Sand APS" è una libera associazione di cittadine e di cittadini che persegue, esclusivamente, finalità di solidarietà sociale operando fattivamente per promuovere lo sviluppo individuale e sociale della persona umana, la salute, il benessere e la tutela della sua dignità nell'ambito di un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, gli altri esseri viventi e la natura. È un'associazione partecipata dai cittadini, in cui ogni socia/o può concorrere in prima persona ai processi decisionali.

L'associazione "CENTRODONNA George Sand APS" persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso attività di interesse generale e non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'associazione "CENTRODONNA George Sand APS", quindi, non ha fini di lucro e non può distribuire utili, né direttamente, né indirettamente.

L'art. 3 dello Statuto, inoltre, recita che l'associazione nata nel 1989, coerente con la sua *mission* originaria, intende favorire la pratica dell'associazionismo femminile e della promozione culturale della donna favorendo la piena integrazione e corresponsabilità di donne e uomini nel comune impegno per la promozione del benessere e della qualità della vita.

La vita associativa del CENTRODONNA a George Sand APS ha carattere volontario e democratico e la sua attività si fonda sulla partecipazione e il pluralismo.



Tra le attività di interesse generali lo statuto prevede interventi e prestazioni sanitarie e prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001;

Come specificato sopra l'associazione Centro Donna "George Sand" nasce nel 1989, poco più di 30 anni fa, per iniziativa di un gruppo di donne di interessi e professionalità diverse che mettono a disposizione per un lavoro sociale comune, impegno e professionalità.

L'associazione si manifesta subito con una impronta di novità ed originalità rispetto ai movimenti femministi che erano molto attivi in quel tempo: nel suo periodo aurorale, infatti, il Centro Donna di Favara, piuttosto che elaborare una speculazione teorica sulla differenza di genere, inventa e pratica un metodo e un stile di lavoro ricercando il cambiamento nell'impegno comune a realizzare obiettivi e servizi utili: non parole ma fatti: subito dopo la costituzione Il Centro Donna ha una sede e dopo qualche mese crea e presenta alla città il **consulterio familiare**.

La convenzione del consultorio con l' AUSL 1 di Agrigento nel 1995, rafforza e consolida il servizio del consultorio e si dota di una nuova struttura che diventa laboratorio di vita sociale mentre il consultorio amplia i suoi servizi.

Dalla fondazione ad oggi attività centrale dell'associazione è costituita dal Consultori Familiare, che costituisce una realtà ormai fortemente radicata nel territorio ed apprezzata dai referenti istituzionali. Dalla sua fondazione ad oggi il CENTRODONNA ha gestito tanti altri servizi: per i giovani (progetti socialmente utili) bambini (animazione e ludoteche), realizzato progetti specifici sulle dipendenze. Ma il centro delle attività è stato costituito sempre dal Consultorio Familiare.

Ogni ipotesi di ulteriore sviluppo della associazione parte dalla centralità del consultorio il cui modello organizzativo è di estrema e riconosciuta modernità: il Consultorio Familiare, infatti è fondato sul concetto che i determinanti sociali sono alla base di molte condizioni patologiche e senza influire su questi non si può agire sulla promozione della salute.

Nell'organizzazione del servizio sanitario i **Consultori Familiari sono, di fatto, l'unica struttura nella quale si è progettata una metodologia di intervento multiprofessionale** che sembra l'elemento indispensabile per cogliere i determinanti sociali della salute e per raggiungere l'obiettivo, oggi tanto declamato, dell'empowerment, cioè dello sviluppo, nelle persone, di processi decisionali autonomi e consapevoli. **La metodologia multiprofessionale** consente di ottenere risultati nel campo degli adolescenti, delle relazioni di coppia, del disagio familiare, del contrasto al maltrattamento, della lesività domestica e il collegamento con l'autorità giudiziaria per le situazioni di abuso. Eccezionale anche l'intuizione che per intervenire sulla famiglia è produttivo operare sulla donna, intesa come perno della piccola società.

Ecco perché riteniamo **strategico partire dal consultorio** per progettare ogni ulteriore sviluppo delle attività della associazione CENTRODONNA.

1.3 VISION, STAKEOLDER E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

1.3.1 VISION

Ormai è consapevolezza assi diffusa che la salute individuale e collettiva è fortemente influenzata da fattori esterni a quelli propri del sistema sanitario. Modificare gli stili di vita delle persone, per migliorare la salute, richiede non solo interventi rivolti al singolo individuo, ma anche il cambiamento di condizioni sociali e dell'ambiente di vita e di lavoro.



“**Salute in tutte le politiche**” (Health in all Policies) non è più un’opzione ma una vera e propria necessità, che si sta dimostrando sempre più urgente. Si tratta di una nuova strategia per la salute che coinvolge, in modo sinergico e trasversale settori diversi della società, delle istituzioni e i portatori di interesse: educazione, politiche fiscali, agricoltura, ambiente, trasporti, mezzi di comunicazione, organizzazioni di volontariato, industria, autorità locali ecc.

Numerosi sono infatti gli sforzi che si stanno facendo per integrare le considerazioni sanitarie nel contesto sociopolitico, con l’obiettivo di migliorare la salute della popolazione a livello comunitario, nazionale e locale.

Questa ‘nuova’ visione strategica, dei Piani di prevenzione ai diversi livelli, sottolinea alcuni aspetti fondamentali che sono alla base della attività del Consultorio e ci sollecita a mettere a fuoco, nel nostro piccolo, obiettivi e metodi di lavoro:

- a) **centralità del territorio**, ponendo l’attenzione ai determinanti sociali e ambientali per essere in grado di rispondere con tempestività ai bisogni della popolazione.
- b) **Alleanze e sinergie intersettoriali tra forze diverse**, secondo il principio della “**Salute in tutte le Politiche**” (Health in all Policies) per agire efficacemente su tutti i determinanti di salute.
- c) **Centralità della persona**, tenendo conto che questa si esprime anche attraverso le azioni finalizzate a migliorare l’Health Literacy (**alfabetizzazione sanitaria**) e ad accrescere la capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività.
- d) **Competenza e capacità di controllo (empowerment)**, come strumento della comunità e dei singoli per mantenere e migliorare il capitale di salute e contrastare le disuguaglianze. Strumento utilissimo è il coinvolgimento attivo nell’ambito delle attività territoriali di promozione della salute, prevenzione e assistenza sanitaria primaria, in coerente supporto agli obiettivi nazionali e regionali di prevenzione.
- e) Approccio **life course** nella consapevolezza che gli **interventi preventivi e protettivi realizzati con tempestività nella primissima fase della vita** portano a risultati di salute positivi che dureranno tutta la vita e si rifletteranno anche sulle generazioni successive e sulla comunità intera. L’approccio *life course* consente di ridurre i fattori di rischio individuali e rimuovere le cause che impediscono ai cittadini l’accesso ad ambienti e a scelte di vita salutari, mettendo in atto l’azione preventiva già a partire dai primi 1.000 giorni, cioè nel periodo che intercorre tra il concepimento e i primi due anni di vita del bambino.
- f) **approccio di genere e di prossimità** come un cambio di prospettiva culturale perché la valutazione delle variabili biologiche, ambientali e sociali, dalle quali possono dipendere le differenze dello stato di salute tra i sessi, diventi una pratica ordinaria per migliorare l’appropriatezza degli interventi di prevenzione e contribuire a rafforzare la “**centralità della persona**”. La dimensione del genere consiste, dunque, in un approccio da prevedere e sostenere in ogni ambito e settore per evitare stereotipi e definire strategie volte ad evitare disuguaglianze.

L’approccio di prossimità si fonda sulla partecipazione sistematica del contesto territoriale alla presa in carico e allo sviluppo delle politiche sociali. Ciò può avvenire a condizione di stabilire dei canali di collaborazione fra le formazioni sociali e le istituzioni competenti in materia socio-sanitaria.

- g) **interazione tra tutti i setting** (luoghi o il contesto nel quale è più facile raggiungere individui)



- come la scuola, l'ambiente di lavoro, la comunità e i servizi sanitari, l'Ente locale .
- h) **interventi multiprofessionali** per la realizzazione di processi appropriati di prevenzione e promozione della salute in rete con tutti i servizi socio sanitari e gli attori sociali del territorio per rispondere efficacemente all'utenza portatrice di bisogni sanitari e sociali inscindibilmente legati tra loro.
- i) La **riduzione delle principali disuguaglianze** sociali e geografiche per garantire l'equità nell'azione, in una prospettiva coerente con l'approccio di "Salute in tutte le politiche". Lo svantaggio sociale rappresenta il principale singolo fattore di rischio per salute e qualità della vita. Le persone, le famiglie, i gruppi sociali e i territori più poveri di risorse e capacità sono anche più esposti e più vulnerabili ai fattori di rischio che sono bersaglio del Piano e ai fattori di stress che minano la resilienza delle persone, soprattutto nelle finestre temporali cruciali per il loro sviluppo (es. infanzia e adolescenza).

1.3.2 STAKEOLDER

I principali **"portatori di interesse" dell'Associazione (stakeholder)** sono tutti coloro che sono coinvolti nell'attività della Associazione. In particolare, l'Associazione individua i propri stakeholder nelle categorie di seguito indicate:

- le famiglie, le donne, i giovani, i bambini: sono loro che possono beneficiare, delle attività, e dei servizi realizzati e che saranno realizzati;
- i soggetti pubblici o privati che con il loro riconoscimento dell'azione della associazione e il finanziamento delle attività consentono al Centro Donna di svolgere le proprie attività istituzionali;
- i collaboratori, ossia le persone che prestano la loro opera professionale alla Associazione condividendone la missione, i valori e i principi.

1.3.3 TERRITORIO

Allo stato attuale, l'associazione opera prevalentemente nella città di Favara. Tuttavia l'originalità della propria azione ne fanno un punto di riferimento per un'area vasta:

- sono moltissime le famiglie e gli utenti dei territori circostanti che beneficiano delle attività e dei servizi dell'associazione;
- sul piano della elaborazione teorica e della riflessione sui temi della solidarietà, dei servizi consultoriali e della violenza di genere la nostra associazione resta punto di riferimento di molti operatori ed istituzioni che vanno al di là del territorio comunale.

1.4 GOVERNANCE DELL'ASSOCIAZIONE

Secondo le norme statutarie gli organi di governo della associazione sono costituite da:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Vice Presidente.

I soci della associazione nel 2023 sono 46.

Tra essi 5 dipendenti e 4 consulenti a rapporto libero professionale e 19 svolgono attività in volontariato.

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'APS per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano ha utilizzato un numero di lavoratori non superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.



1.5 RISORSE UMANE CONSULTORIO

Nella fase di start-up che caratterizza il corrente anno 2023, l'associazione dispone del personale dipendente e dello staff Professionisti in rapporto di convenzione, per la gestione dei servizi del Consultorio Familiare convenzionato con l'ASP di Agrigento.

In conformità a quanto stabilito dal D.A. 294/2015, la attività di base del Consultorio Familiare CENTRODONNA George Sand, sono assicurate alla data odierna le seguenti figure professionali:

- 1 Direttore Sanitario (in rapporto di volontariato);
- 1 ostetrica (dipendente a tempo indeterminato tempo pieno)
- 1 assistente sociale (dipendente a tempo indeterminato tempo pieno)
- 1 ginecologo (9 ore settimanali in rapporto libero professionale consulenza);
- 1 ginecologo (9 ore settimanali in rapporto di volontariato);
- 1 psicologo (18 ore in rapporto libero professionale consulenza);
- 1 infermiera professionale (dipendente a tempo indeterminato 20 ore settimanali);
- 1 amministrativo svolge attività generali di organizzazione e amministrazione;
- 1 personale osa che svolge anche attività di segreteria (dipendente a tempo pieno indeterminato).

La dotazione organica utilizzate per le attività di base è ulteriormente integrata da altre figure professionali per la realizzazione delle attività di promozione della salute rivolte a gruppi:

- 2 psicologhe (in rapporto libero professionale a ore);
- 1 nutrizionista (in rapporto volontariato);
- 3 operatori attività di formazione e di informazione in volontariato.

1.6 LOCALI, ARREDI E STRUMENTI

Attualmente l'Associazione presenta la seguente struttura organizzativa:

- ingresso ampio e di ricevimento con tavolo, computer e sedie;
- sala di attesa con salottino e sedie;
- ufficio per lo psicologo (dimensioni m. 3.80 x 4.00) con tavolo, armadio poltroncine e sedie;
- ufficio per l'assistente sociale (dimensioni m. 3.50 x 4.00) con tavolo, armadio computer, stampante e sedie;
- ginecologia (dimensioni m. 5.40 x 4.40) con tavolo, 2 armadi computer lettino ginecologico, lampada;
- sala pluriuso per le attività di formazione di informazione (dimensioni m. 14.00 x 5.50), attrezzata di sedie, tavoli, libreria biblioteca, videoproiettore, poltrone per icorsi di preparazione al parto;
- sala presidenza segreteria ed organizzazione (dimensioni m. 3.50 x 4.80) con 2 scrivanie sedie armadi, computers;
- sala ostetrica e per il controllo delle gestanti ed attività sanitarie (dimensioni m. 3.40 x 6.00) attrezzata di lettino, tavolo, computer, stampante sedie, armadi, cardiopografo e densitometro;
- ripostiglio;
- tre locali per servizi igienici, e dotati di w.c. e lavabo.

1.7 AUTORIZZAZIONI ED ACCREDITAMENTO

L'associazione CENTRODONNA George Sand APS, ETS (Ente Terzo Settore) è iscritta:

- al R.U.N.T.S. sez. B, rep. N.45365, con D.D.G. 2751 del 19/02/2022 – Servizio 6 “albi e e



R.U.N.T.S – Gestione e vigilanza Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, Regione Siciliana.

- al n. 175 del Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare della Regione Sicilia con D.D.G. n. 674/S6 dell'Assessorato Regionale della Famiglia;
- ultima autorizzazione sanitaria aggiornata prot.20782 del 03/02/2023 del Direttore Dipartimento Prevenzione – ASP Agrigento.
- accreditamento istituzionale con D.A. 22/0572008 (GURS n. 25/2008);
- aggiornamento elenco strutture accreditate con D.D.G. 08/09/2014 (GURS n 3/2015);
- variazione ragione sociale D.D.G. n. 532/2015 del 01/04/2015;
- conferma accreditamento D.D.G. n.755/2019 del 29/04/1919.

Col rilascio della nuova Autorizzazione Sanitaria è chiesto alle autorità competenti nuova disposizione di accreditamento per cambio di ragione sociale e, siamo in attesa di un controllo ispettivo per la verifica del mantenimento dei requisiti richiesti (standard di sicurezza, ambientali, organizzativi e gestionali), per i confermare l'accreditamento alla associazione con la sua nuova denominazione.

1.8 ATTIVITÀ GESTIONALE NEL 2023 ED INIZI ANNO 2024

L'Associazione nel corso del 2023 si è dotata di importanti strumenti organizzativi e di comunicazione e messo le basi per una più solida capacità economica che si è concretizzata nel mese di Aprile 2024.

Ha inoltre avviato momenti di progettazione partecipando a bandi specifici dell'Assessorato Regionale della Famiglia, in corso di valutazione.

1.8.1 IL PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE

Nel corso del 2023 l'associazione ha ridefinito, aggiornato, integrato e completato importanti documenti gestionali. Documento fondamentale adottato dal consiglio di amministrazione è il **PIANO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE 2023- 2025**.

Tale PIANO costituisce lo strumento che sistematizza missione, obiettivi strategici ed obiettivi operativi dell'associazione.

Il Piano Triennale della Performance, inoltre, è lo strumento per valutare le prestazioni al fine di migliorare la trasparenza dell'attività del servizio, garantendo un'interpretazione più efficace dei "processi produttivi", in relazione all'esigenza di pianificare, misurare e valutare, sistematicamente e organicamente, il collegamento tra risorse e obiettivi, per mantenere e incrementare il livello qualitativo delle prestazioni e dei servizi erogati dal Consultorio.

Il Piano organizzativo e gestionale triennale 2023/2025 vuole essere documento programmatico che individua gli obiettivi specifici e gli obiettivi operativi, nell'arco di tempo indicato e definisce i correlati indicatori e target per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori.

Il Piano costituisce parte integrante del ciclo di gestione della performance (fase di programmazione), con la finalità di:

- a) supportare i processi decisionali, favorendo la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti (creazione di valore pubblico);
- b) migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione, guidando i percorsi realizzativi e i comportamenti dei singoli;
- c) comunicare anche all'esterno (accountability) ai propri portatori di interesse (stakeholder) priorità e risultati attesi.



Il PIANO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE 2023-2025, si integra con altri documenti formalmente adottati e/o approvati:

- 1) **STATUTO** dell'Associazione CENTRODONNA GEORGE SAND APS;
- 2) **CODICE ETICO**, documento autonomo nel quale sono definiti i principi di etica sociale cui l'associazione si ispira nella conduzione della propria attività e nell'erogazione dei propri servizi;
- 3) **ANTICORRUZIONE e TRASPARENZA**, modello di gestione e controllo ai sensi del D. L.vo 231/2001;
- 4) **PIANO ANNUALE PROGRAMMATICO** della politica, degli obiettivi, della organizzazione e delle attività che annualmente, in ottemperanza al disposto del D.A. 294/2015 entro il 31 ottobre viene redatto per l'anno successivo e concordato con l'ASP che assegna formalmente gli obiettivi per l'anno cui si riferisce.

1.8.2 CODICE ETICO

Il Codice Etico e di Condotta dell'Associazione CENTRODONNA George Sand APS stabilisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità etiche e sociali di quanti, a vario titolo, partecipano alla vita dell'Associazione, e collaborano nelle sue attività: organi statutari, socie e i soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e consulenti.

Esso definisce altresì le norme che regolano i rapporti con soggetti terzi: beneficiari, partners, fornitori, enti di finanziamento e donatori, mezzi di comunicazione, enti di revisione, stakeholders.

Per il controllo e l'applicazione del Codice Etico e di Condotta è costituito un Comitato Etico di Vigilanza, composto da 3 persone, nominate con delibera del Consiglio Direttivo ratificata dalla prima assemblea ordinaria utile dei soci, che dura in carica tre anni.

1.8.3 LA COMUNICAZIONE

La comunicazione rappresenta un vero e proprio strumento di lavoro e un investimento in termini di sostenibilità dell'intera attività che intendiamo realizzare, contribuendo al miglioramento degli esiti delle azioni e dei servizi proposti. Pertanto, analogamente ad ogni altra azione gestionale essa necessita di essere adeguatamente pianificata e valutata negli effetti.

Nel corso del 2023 abbiamo fortemente migliorato le azioni di comunicazione:

a) il nuovo sito web www.centrodonnageorgesand.it

Nel corso del 2023 abbiamo pubblicato il nuovo sito, nuovo strumento di comunicazione, e di solidarietà sociale, innovato nella grafica e nei contenuti che lo rende ricco di contenuti, vivace, accattivante, fruibile, con un design moderno ed elegante, ottimizzato anche per i dispositivi mobili. Il restyling effettuato punta su una navigazione semplice e intuitiva, perché riteniamo che per una associazione viva che offre servizi alla persona, sia fondamentale essere presente online con contenuti chiari ed esaustivi, offrendo a tutti la possibilità di richiedere informazioni su soluzioni specifiche e personalizzate e utilizzare i servizi offerti.

Abbiamo inteso realizzare un servizio per comunicare aggiornamenti costanti sui nostri servizi e le nostre iniziative, ma anche la lunga e feconda storia della nostra associazione oltre che tutti i nostri atti amministrativi, dalla relazione di missione, al bilancio ai contributi pubblici alle autorizzazioni. Per noi è uno strumento di comunicazione e di trasparenza. Per i naviganti di tutte le età, giovani e meno



giovani, donne e genitori, ragazze e ragazzi uno strumento per trovare una occasione ed opportunità di ascolto per chiarire dubbi, e trovare sostegno e soluzione ai problemi.

In ogni sezione i soci e gli utenti possono trovare gli elementi necessari per conoscerci e orientare le richieste.

b) eventi e momenti pubblici di confronto

Altri importanti momento di comunicazione sono stati realizzati attraverso l'organizzazione di eventi su temi di interesse sociale e su momenti dell'associazione:

- in occasione della Giornata Internazionale della Donna ha inteso focalizzare l'attenzione sulla centralità della prevenzione e promuovere, tra le donne, l'adesione agli screening gratuiti del Servizio Sanitario Nazionale per la prevenzione dei tumori della donna.
L'iniziativa realizzata d'intesa con l'ASP di Agrigento si è svolta nei locali del Consultorio, in collaborazione con le associazioni di Favara: LiberARCI, Fabaria Donna e C.I.F. e Arcobaleno.
- Scopo della iniziativa era di diffondere e promuovere la cultura della prevenzione: dobbiamo imparare a considerare gli screening come un'abitudine di primaria importanza, fondamentale per evitare i tumori, intervenendo, se necessario, tempestivamente.
- In occasione della Giornata mondiale di contrasto alla violenza di genere abbiamo proposto e realizzato l'iniziativa **OLTRE IL RUMORE – prevenire la violenza**, un forum di discussione e confronto proposto realizzato in sinergia varie associazioni che in vario modo operano nel nostro territorio: *Associazione Regionale Riferimenti Civici della Sussidiarietà, espressione della Rete Regionale della Salute, CROCE ROSSA comitato di Agrigento, le associazioni di Favara LiberARCI, Uni tre Empedocle, CIF comunale e Fabaria Donna.*
Il Forum è stato una occasione per riunire gli operatori sociali che possono ideare e mettere in campo un patto di comunità, dove ognuno secondo le proprie competenze, può contribuire a migliorare la situazione del nostro territorio e implementare l'educazione affettiva e sessuale degli studenti di ogni ordine e grado e il dialogo attivo tra operatori sociali e docenti/ famiglie.
- **Il 26 ottobre 2023**, il Centro abbiamo proposto un confronto Confronto con Istituzioni, Amministratori, Associazioni a cui hanno partecipato i soci operatori e i volontari del Centro. Abbiamo presentato e commentato insieme il Piano Annuale programmatico 2024 del Consultorio familiare, ascoltando proposte e riflessioni sulle attività in programma per il prossimo anno. Una fervida tavola rotonda, ricca di spunti che abbiamo colto con attenzione e che ci daranno modo di mettere in campo nuove attività sempre più vicine al territorio.
- con la nostra gente, **il 4 gennaio 2024, attorno all'albero della vita**, accogliendo i bambini nati nel 2023, abbiamo voluto celebrare la vita, la solidarietà e l'impegno per la pace. È stata una occasione per fare il punto sulle cose fatte e sul cammino ricco di obiettivi che riteniamo di fare, per raccontare le novità e le opportunità che abbiamo in cantiere per dare un contributo fattivo e visibile alla comunità di cui siamo parte attiva.

1.8.4 RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI BASE DEL CONSULTORIO FAMILIARE

Nel corso del 2023 ci siamo fatti carico di organizzare tutti i Consultori Familiari convenzionati della



Sicilia per sottoporre all'Assessorato Regionale della Salute le pesanti condizioni di sofferenza economica dei consultori Familiari convenzionati in Sicilia diventate sempre più insostenibili e pesanti

specie nell'ultimo periodo di inflazione: malgrado le difficoltà economiche, nel periodo della post pandemia che ha modificato le abitudini della popolazione, con un impatto rilevante sui vari aspetti della quotidianità e con nuovi elementi di tensione e di incertezza da affrontare in cui aumentano le fragilità sanitarie e psicologiche, non è mai venuto meno il servizio dei consultori da noi gestiti. Su nostra richiesta, sollecitazione e coordinamento il consultori familiari hanno chiesto di avviare le procedure per una sollecita rivalutazione del contributo per le spese relative compiti di istituto dei consultori familiari convenzionati, rimasto immutato dal 2005 ad oggi facendo presente che, secondo il nostro calcolo attraverso "RIVALUTA ISTAT" la rivalutazione dell'importo di 123.000 euro a suo tempo definita quale quota fissa, per il finanziamento annuale di ciascun consultorio familiare privato convenzionato ha un incremento di €. 50.307,00, passando dagli attuali €. 123.000,00. a €. 173.307,00 come somma rivalutata al 31 luglio 2023.

La nostra iniziativa ha avuto buon esito. Su nostra sollecitazione consultori Familiari sono stati convocati per essere ascoltati in data 28 novembre 2023 e in data 26 aprile nella GURS è stato pubblicato il D.A. 296/2024 che ridetermina, in €. 173.307,00 come da noi richiesto, il contributo per le spese relative ai compiti di istituto dei consultori familiari convenzionati.

2. NUOVI SCENARI DI SVILUPPO TRA INNOVAZIONE, COMPETENZE E SOLIDARIETÀ

Nella relazione di Missione dello scorso anno abbiamo, partendo dalla centralità del consultorio abbiamo immaginato uno sviluppo della Associazione che si apre ad altre attività sia nel settore specificatamente sanitario che nel settore sociale.

Nel settore sanitario abbiamo maturato l'idea di lavorare per ampliare l'autorizzazione sanitaria, per adesso limitata al Consultorio Familiare, ad altre attività come:

- servizi di assistenza domiciliare agli ammalati gravi;
- piattaforma e servizi di telemedicina
- ambulatorio solidale per render il servizio specialistico accessibile a tutti.
- ambulatorio di eccellenza di diagnostica endoscopica sia digestiva che ginecologica.

Obiettivo è realizzare opportunità di servizi di eccellenza sempre più prossimi al cittadino e accessibili a tutti attraverso un sistema di mutualità solidale per chi vive in condizioni di marginalità economica e sociale.

Non rinunciamo a questo ambizioso progetto che però ha bisogno di nuovi e più ampi locali

Nell'immediato siamo nelle condizioni di migliorare e rafforzare e ampliare l'offerta dei servizi andando oltre quella richiesta dal rapporto di convenzione con l'ASP e riprendendo con modalità innovative e adeguate alle nuove esigenze della società intuizioni e azioni che sono alla base della fondazione della associazione.

2.1 INNOVAZIONE E SOLIDARIETÀ

Abbiamo piena consapevolezza di essere una micro particella di quel grande universo di *economia sociale e di prossimità* che in Europa ha acquisito una notevole visibilità economica, sociale e politica. Secondo il *Piano d'azione per l'economia sociale 2021-2030*, presentato dalla Commissione europea nel dicembre 2021, l'economia sociale "crea e mantiene posti di lavoro di qualità, contribuisce all'inclusione sociale e nel mercato del lavoro, guida lo sviluppo economico e industriale sostenibile,



promuove la partecipazione attiva dei cittadini, svolge un ruolo importante nei sistemi di welfare europei e nella rivitalizzazione delle aree rurali e spopolate dell'Europa".

L'innovazione tecnologica è senza dubbio un fenomeno che in breve tempo ha reso possibile ciò che un secolo fa si pensava impossibile. I processi tecnologici degli ultimi 70 anni hanno reso il mondo sempre più interdipendente, con una crescita demografica senza precedenti. Ma i cambiamenti che ci aspettano per il futuro potrebbero essere ancora più rapidi, intensi e radicali. L'ascesa della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale trasformerà le società di tutto il mondo. E sarà un cambiamento molto più trasformativo di quello portato dalle rivoluzioni industriale, energetica e digitale messe insieme. Le organizzazioni che si occupano del sociale devono quindi muoversi per accelerare il ricorso alla digitalizzazione e per investire nell'alfabetizzazione tecnologica dei suoi componenti, allo scopo di sviluppare competenze e risorse che possano portare queste realtà a confrontarsi con la comunità nel modo più aggiornato ed efficiente possibile.

Con questo spirito e consapevolezza nel nostro piccolo riteniamo necessario e improcrastinabile introdurre elementi di innovazione nella gestione dei servizi.

Lo abbiamo cominciato a fare nella acquisizione e gestione del consenso informato, nella capacità di comunicazione degli utenti, nella gestione delle cartelle cliniche, nella acquisizione dell'indice di gradimento dei servizi.

Lo continueremo a fare nel rafforzamento di alcuni servizi come l'ambulatorio solidale, o il ripristino della biblioteca.

2.2 AMPLIAMENTO E RAFFORZAMENTO SERVIZI CONSULTORI

Durante il 2023 abbiamo avviato nuovi servizi come lo sportello allattamento e ambulatorio pavimento pelvico che, seppur non previsti tra i servizi offerti dai consultori di primo livello, costituiscono un valore aggiunto ai servizi di assistenza alla donna e alle neomamme.

Proseguendo su questa strada riteniamo utile proporre, pre i corsi pre-parto e post partum, proporre attività aggiuntive che hanno il fine ultimo quello di promuovere una maggiore Protezione, Sicurezza, Alimentazione adeguata, Buono stato di salute, Genitorialità Responsiva e Opportunità di apprendimento precoce.

Mettendo in campo nuove sinergie tra diverse figure professionali (pediatra, ostetrica, psicologa, logopedista) vogliamo cercare di sostenere i genitori nell'accompagnare i loro bambini sin dal percorso nascita e durante il primissimo percorso di vita secondo i principi della *Nurturing Care*.

La "*Nurturing Care*", termine coniato dall'OMS, è un approccio olistico che promuove la genitorialità responsiva e lo sviluppo precoce dei bambini e delle bambine fin dai primi giorni di vita. Questo concetto si basa su investimenti in salute, nutrizione, educazione precoce, supporto alla genitorialità e protezione sociale durante i primi anni, che hanno un impatto positivo a lungo termine sulla salute, sulle competenze cognitive e sociali, nonché sui percorsi scolastici e lavorativi. Il "*Nurturing Care Framework*" sottolinea l'importanza di fornire opportunità di sviluppo cognitivo e socio-relazionale nei primi anni di vita, evidenziando i danni causati dalla mancanza di tali opportunità e la necessità di investire in questo periodo cruciale. Questo approccio, supportato da evidenze scientifiche, ha un valore universale e mira a garantire che tutti i bambini e le bambine possano avere un buon inizio nella vita attraverso interventi mirati e un sostegno adeguato fin dai primi giorni di vita.

Rispetto ai corsi finora attivati è nostra intenzione introdurre un percorso rivolto alla pedagogia del neonato. L'educazione dei neonati è un tema molto importante e delicato. I metodi educativi che si applicano ai neonati sono fondamentali per lo sviluppo fisico, emotivo e cognitivo del bambino.



Durante la gravidanza attraverso il counseling e il supporto pedagogico, possiamo preparare i genitori ad affrontare questa fase delicata con maggiore consapevolezza e serenità. Inoltre, la stimolazione prenatale, come l'ascolto di suoni e musica, può avere un impatto positivo sullo sviluppo cognitivo e socio-relazionale del bambino ancora nel grembo materno. Nei primi mesi di vita, invece, l'approccio pedagogico si concentra, oltre che sulla promozione di un attaccamento sicuro e di una genitorialità responsiva, sulle fasi dello sviluppo cognitivo del bambino e sulla scelta delle musiche, delle letture, del gioco e del setting. È fondamentale che i genitori siano supportati nel loro ruolo, imparando a leggere i segnali del bambino e a rispondere in modo adeguato ai suoi bisogni di salute, relazionali e di crescita. Ogni bambino merita di avere il miglior inizio possibile nella vita, e noi abbiamo il dovere di fare tutto ciò che è in nostro potere per garantirlo.

2,3 AMBULATORIO SOLIDALE

Nel 2023 abbiamo avviato l'ambulatorio solidale.

Riteniamo che questo nuovo servizio debba nel tempo rafforzarsi e qualificarsi sempre più come servizio di qualità e innovativo e di prossimità stabilendo vicinanza rispetto alle persone e coinvolgendo gli attori del territorio nel disegno dei servizi.

Utilizzando nuove opportunità di finanziamento e di progetti riteniamo che l'ambulatorio solidale possa arricchirsi di nuove figure professionali e di tecnologie avanzate (come la telemedicina)

2.3 CENTRALITÀ DELLA BIBLIOTECA E DELLA CULTURA

Riprendendo una idea aurorale delle madri fondatrici del Centro Donna George Sand intendiamo ripristinare, rivalutare e porre al centro della nostra associazione la BIBLIOTECA che oggi conta un patrimonio di oltre 2500 libri come strumento propulsore di cultura, di socializzazione e di crescita sociale, utilizzando strumenti innovativi e interattivi alla portata di tutti.

Nei prossimi giorni il Consiglio Direttivo della associazione proporrà la nomina di un Comitato Scientifico per la gestione della biblioteca e il suo sostanziale rinnovamento nel patrimonio e nelle azioni da sviluppare.

Allo stato attuale riteniamo di indicare i seguenti punti possibile di sviluppo:

a) collegamento con il progetto nati per leggere, programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus con l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta.

Si tratta di un'iniziativa nata con l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini fin dalla nascita. Il nodo centrale di questo progetto è la promozione della lettura condivisa in famiglia come strumento per rafforzare il legame affettivo tra genitori e figli fin dai primi giorni di vita. La lettura diventa così un momento prezioso, in grado di garantire non solo un sano sviluppo cognitivo ed emotivo, ma anche di creare ricordi indelebili e consolidare legami affettivi duraturi.

b) Attorno al progetto nati per leggere intendiamo sviluppare incontri e laboratori con i genitori dei nuovi nati a cui sarà consegnato l'opuscolo Mi Leggi una storia, contenente informazioni sul



progetto Nati Per Leggere, sulla pratica della lettura con i piccolissimi e sulle indicazioni di lettura. Seguiranno interventi informativi con le neomamme e i futuri papà, letture e laboratori nella nostra biblioteca che diventerà anche uno spazio di incontro e di scambio tra gli aderenti. Il progetto sarà anticipato da una formazione integrata per operatori, volontari e educatori. Saranno previsti anche incontri con librai ed editori, presentate proposte editoriali e attività di promozione e comunicazione. Infine intendiamo promuovere un concorso di scrittura di storie per bambini aperto ai bambini, alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze che frequentano le scuole di Favara e che confluiranno in un libro di favole.

- c) Iniziative editoriali. La nostra associazione in 35 anni di lavoro ha accumulato una notevole mole di esperienza spesso innovative e dirompenti che vale la pena raccontare e socializzare. Una di queste è l'esperienza trentennale dell'educazione sessuale nelle scuole; se ne parla ancora in parlamento e non si riesce a formulare una proposta di legge. Noi svolgiamo attività di educazione alla affettività ed alla sessualità con tutte le scuole di Favara con regolari protocolli di intesa, dagli inizi degli anni 90. Credo che abbiamo il dovere civile di raccogliere in un testo l'esperienza fatta, con i punti di forza e di debolezza.

2.4 NUOVA PRATICA DEL VOLONTARIATO

La considerevole mole di attività che intendiamo sviluppare deve necessariamente fare leva sullo sviluppo del volontariato attivo ed organizzato e sulla promozione del volontariato attivo di cittadine e di cittadini nella diffusione di un sapere condiviso in materia di salute e di ambiente, per favorire l'inclusione e sostenere la scuola e le agenzie educative nella formazione di cittadini responsabili. Facendo riferimento alla nostra esperienza riteniamo che possiamo promuovere la costituzione di gruppi organizzati di VOLONTARI DELLA SALUTE e di VOLONTARI DEL SAPERE, con momenti specifici di formazione e di laboratori attivi e con la consegna degli attestati di volontariato come riconoscimento del legame tra il volontario e l'Associazione.

3 CONTO ECONOMICO ANNO 2023

Il conto economico relativo all'anno 2023 è redatto secondo la schema del mod. D di cui a D.M 5 marzo 2020. L'Associazione, infatti, non esercita la propria attività in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017; inoltre i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" sono inferiori ad € 220.000. Pertanto il bilancio è composto dal "Rendiconto per cassa" di cui al Modello D allegato al Decreto Ministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) del 5 marzo 2020; il rendiconto è integrato, in via del tutto facoltativa e al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali, dalla presente relazione di missione.

Con il Codice del terzo settore e con il citato Decreto del Ministero del Lavoro, al TERZO SETTORE viene riconosciuta e affidata, al pari del Settore Pubblico e dell'Economia Privata, una responsabilità pubblica di rendicontazione che richiede trasparenza interna ed esterna, e responsabilità. L'uso di un Modello predeterminato dal Ministro del Lavoro consente di redigere il conto economico secondo il principio della omogeneità e della oggettività di rendicontazione.

Il Md. D prevede una rendicontazione per *macrovoci*: riteniamo utile esplicitare in modo più analitico le vari voci che compongono il nostro conto economico evidenziando gli importi più significativi.



3.1 LE ENTRATE del Conto economico 2023 sono le seguenti:

1.2.1	Entrate da quote di tesseramento	696,13
7.1.1	Proventi e corrispettivi da soci	4.072,66
8.1.1	Contributi da Enti Pubblici (ASP)	222.496,21
	Totale	227.265,00

3.2 LE USCITE del Conto economico 2023 sono le seguenti:

A) Uscite attività di interesse generale

1)	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
	1.1)	Materiali			
		1.1.1)	Altri acquisti vari	00	
		1.1.2)	Materiale promozionale	1.200,00	
		1.1.3)	Medicinali e materiale tecnico sanitario	1.604,67	
	Totale Materiali (1.1)	2.804,67	2.804,67		
2)	2) Servizi .				
	2.1) Banche, Poste e Intermediari Finanziari				
	2.1.1)	Commissioni	46,75		
	2.1.2)	Rimborso prestiti soci	3.300,00		
	2.1.3)	Rimborso quota interessi (banche)	1.293,44		
		Totale Banche, Poste e Interm. Finanziari 2.1)	4.640,19	4.640,19	
	2.2) Spese di gestione sede .				
	2.2.1)	Approvvigionamento idrico	990,55		
	2.2.2)	Affitti e locazioni passive	9.308,00		
	2.2.3)	Cancelleria e stampati	1.077,66		
	2.2.4)	Energia elettrica	1.218,15		
	2.2.5)	Libri riviste e alter pubblicazioni	500,00		
	2.2.6)	Manutenzioni su beni di terzi	1.297,30		
	2.2.7)	Materiale di manut. e pulizia Spese Generali	1.653,75		
	2.2.8)	Raccolta e smaltimento rifiuti	308,80		
	2.2.9)	Servizio pulizia	800,00		
	2.2.10)	Spese telefoniche	590,16		
		Totale Spese di gestione sede (2.2)	17.744,37	17.744,37	
	2.3) Spese generali .				
	2.3.1)	Altre Spese Generali	1.759,00		
	2.3.2)	Cancelleria e stampati	2.117,79		
	2.3.3)	Carburanti	400,00		
	2.3.4)	Commissioni bancarie	156,00		
	2.3.5)	Materiali di consumo	20,00		
	2.3.6)	Servizi informatici ed assistenza software	146,40		
	2,3,7)	Utenze telefoniche impianti fissi	92,72		
		Totale Spese generali (2.3)	4.691,91	4.691,91	
		Totale Servizi (2)		27.076,47	



4) Personale				
4.1) Collaboratori				
4.1)	4.1.1)	Compensi a consulenti	1.500,00	
	4.1.1)	Compensi a consulenti amministrativi	1.647,00	
	4.1.2)	Compensi a medici e paramedici	11.705,66	
	4.1.3)	Compensi per prestazioni di tecnici	9.000,80	
	4.1.4)	Compensi per prestazioni professionali	21.220,41	
Totale Collaboratori (3.1)			45.073,27	45.073,27
4.2) Indennità e Rimborsi				
4.2)	4.2.1)	Altre Spese Organizzative	2.289,50	
	4.2.2)	Spese di rappresentanza	954,00	
	4.2.3)	Spese per l'organizzazione di riunioni	500,00	
	4.2.4)	Viaggi , vitto e alloggi	1.150,00	
Totale Indennità e Rimborsi (3.2)			4.893,50	4.893,50
Personale				
4.4)	4.4.1)	Acconti TFR	8383,39	
	4.4.2)	Altre spese per il personale	4.400,00	
	4.4.3)	Borse di studio e formazione	00	
	4.4.4)	Oneri Previdenziali e Assistenziali	39.859,61	
	4.4.5)	Prestazioni occasionali	1.000,00	
	4.4.6)	Salari e Stipendi	91.984,00	
Totale Personale (3.4)			145.627,00	145.627,00
Totale Personale (4)				195.593,77

5.) Uscite diverse di gestione					
5.1) Altre imposte					
5)	5.1)	5.1.1	Imposta di bollo	75,00	75,00

.D) Uscite attività patrimoniali e finanziarie					
E) USCITE SUPPORTO GENERALE					
5.6	5.6.1	Uscite diverse di gestione		150,00	150,00

3.3 RIEPILOGO USCITE

RIEPILOGO USCITE					
A	ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE				
	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				2.804,67
	2) Servizi .				27.076,47
	4) Personale				195.593,77
	5) uscite da attività patrimoniali e finanziarie				75,00
E	Uscite diverse di gestione				150,00
TOTALE USCITE 2023					225.699,91



3.4 QUADRO FINALE

Il quadro finale ci restituisce i seguenti dati:

Avanzo d'esercizio prima investimenti.	€.	1.565,09
Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti	€.	1.506,68
Avanzo complessivo	€.	58,41

Come possiamo osservare la spesa maggiore riguarda il personale e in modo particolare il personale dipendente. Va perseguita una azione amministrativa di riduzione dei costi del personale dipendente, già iniziata con buon risultato, nei precedenti due esercizi, e dare maggiore spazio al ruolo dei volontari specialmente per le attività associative che non riguardano specificatamente il Consultorio Familiare .

La cassa al 31/12/2023 presenta il seguente prospetto:

TOTALE Cassa	237,66 €
Conto Corrente BANCA ETICA	11.276,57 €

Si sottolinea infine

- l'assenza totale di spese riferibili a membri del Consiglio Direttivo come indennità di carica;
- che dal nostro conto economico risulta pienamente osservata la disposizione di cui all'art. 16 del Codice Terzo Settore: *"I lavoratori degli enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non puo' essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda"*
- I soci lavoratori dipendenti della nostra associazioni sono retribuiti secondo i contratti nazionali di categoria.
- Non sono state effettuate campagne di raccolta fondi né sono iscritti nel Conto economico entrate da liberalità.

3.5 COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

I costi figurativi riguardano materiali di arredo che arricchiscono il patrimonio dei beni mobili della nostra associazione mentre i proventi figurativi si riferiscono alle 600 ore di attività prestate in volontariato.

Il prospetto dei costi e proventi figurativi presenta la seguente valutazione:

Costi Figurativi

da attività di interesse generale	35.000,00 €
da attività diverse	5.000,00 €
TOTALE	40.000,00 €

Proventi figurativi 2023

da attività di interesse generale	40.000,00 €
da attività diverse	5.000,00 €
TOTALE	45.000,00 €



3.6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dal conto economico di gestione non si rilevano i dati relativi alla situazione patrimoniale o, più precisamente (trattandosi di associazione non riconosciuta) del fondo comune patrimoniale; né le norme attuali ci obbligano a sviluppare una relazione specifica sullo stato patrimoniale o fondo comune patrimoniale. Il patrimonio di fatto è costituito dalle attrezzature ormai ben catalogate nell'inventario il cui valore è stimato in oltre 40.000,00 euro.

4. CONCLUSIONI

Consegniamo ai soci CONTO ECONOMICO dell'anno 2023, allegato alla presente relazione di cui fa parte integrante: un bilancio positivo non solo nelle cifre del conto economico ma positivo per gli obiettivi raggiunti e per le prospettive che si aprono.

Il CENTRODONNA George Sand APS resta il centro di tutti, con un bagaglio di esperienze e di rapporti punto di forza per affrontare nuove sfide e dare un contributo positivo e propositivo alla rinascita culturale ed economica della società civile.

FAVARA 29 aprile 2024

Il Presidente

